

Conto corrente con la Posta

# Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

ABBONAMENTO ANNUO

In Montalcino e fuori L. 10,00

Un numero separato cent. 20

Id. arretrato » 20

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono

« L'umanità progredisce per via dell'amore; si arresta, vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».

## MIEI FEDELI ABBONATI,

Nella imminenza delle Feste Natalizie e di Capo d'anno, vogliate gradire il saluto augurale che rivolgo con animo grato a voi ed alle vostre famiglie.

Vi sia il Cielo benigno dei suoi favori, delle sue grazie, di ogni maggiore felicità!

Montalcino, 17 dicembre 1922

Adolfo Temperini

## Consolidazione Liberale

Dopo il Congresso di Bologna il movimento di consolidazione della forze liberali ha proseguito con alacrità e rinnovata energia in ogni parte d'Italia. Il ritorno di quei liberali-democratici - allontanatisi a Bologna per una questione formalistica sulla denominazione del Partito - ha significato chiaramente come il Partito Liberale, sgorgato dalle organizzazioni provinciali e regionali, abbia realmente un substrato di forza coesiva che gli deriva soprattutto dalla forza dell'idea indistruttibile. L'Associazione Liberale-Democratica di Torino, quelle di Milano, Bergamo, Cuneo Livorno hanno logicamente affluito al centro del movimento e mentre il giorno in giorno si attendono quelle di Brescia, Como, Varese, sorge la prima nuova Sezione a Catania e il Partito Costituzionale Democratico Istriano prende intese per fondere nella più vasta organizzazione liberale le sue numerose sezioni di Trieste e delle città dell'Istria redenta.

Intanto nella ben organizzata Toscana il Partito Liberale si fa centro delle forze nazionali per le elezioni amministrative riportando (insieme alle fresche giovani forze fasciste) gli uomini migliori per intelligenza e dirittura nella vita pubblica, in quei Municipi che subirono - specialmente nella forte Maremma - lunghi anni di disordine bolscevico e d'insipienza malvagia.

Di questo poderoso risveglio delle forze sane e virili dobbiamo esser lieti, e seguirlo sulla stampa con la più fervida simpatia perchè destinato a giovare indubbiamente al Paese.

## IL GOVERNO e la classe operaia

Alla Camera e al Senato l'on. Mussolini, presidente del Consiglio dei ministri, aveva nel suo programma già chiaramente esposti i propri propositi, esposte le idee direttive della sua politica di governo verso la classe operaia; ma il discorso che egli ha pronunziato giorni addietro in uno stabilimento industriale di Milano è ancor più esplicito, ha ancor più valore e significato.

Quel discorso ha una notevole importanza, in quanto che l'on. Mussolini ha mostrato come gli preme d'intendersi non con una o con un'altra delle solite frazioni parlamentari, che - fatta eccezione della Destra - non rappre-

sentano la vita vera e i bisogni del Paese, ma col Paese stesso e intanto con una delle sue forze produttrici, con la classe operaia.

Ciò che egli ha detto agli operai dei suoi propositi, e cioè della giusta e doverosa tutela di loro, noi lo crediamo sinceramente non solo per il temperamento dell'uomo, della sua natura aperta, franca e leale, ma per la sua prontezza a tastare il polso al Paese, a questo *auscultarne* da sé il cuore, che batte vivo e potente nelle classi popolari operaie. Le quali ricevono dalle altre e rimandano col loro lavoro a tutte le parti dell'organismo nazionale il sangue vivo della produzione che lo alimenta.

Edmondo About nel suo libro *Il lavoro*, là dove ricerca quali siano le forze vive di uno Stato, i suoi *valori reali*, mette come prime tra coteste forze quelle classi e quelle professioni che producon più della ricchezza economica e morale di tutta la Nazione: cioè, gli agricoltori, gli operai, gli industriali, gli studiosi, tutti i lavoratori, e tra i lavoratori quelli che o col pensiero o con la mano creano, aggiungon qualcosa di nuovo, di vivo, di nutriente all'organismo sociale.

Ora anche in Italia tra le classi che più vivono la vera vita del Paese, e che ne sentono e ne fan più sentire nei propri i bisogni reali, la classe operaia è, con l'agricola, con la campagnuola, quella che a un uomo di Stato giogva più interrogare per trarne ispirazioni, suggerimenti, di opportune migliorie sociali. L'on. Mussolini ha sentito di doverlo fare, e noi gli diamo plauso con tanto maggior fervore in quanto ha tenuto a riaffermare che le classi operaie debbono essere inquadrate « nella disciplina della Nazione, di cui sono parte ».

L'on. Mussolini, infatti, ha detto agli operai che il Governo terrà sempre presenti tre elementi fondamentali: la Nazione, la produzione, e la tutela dei lavoratori in ciò che è *giusto*, e cioè in quello che *non ferisce* né la Nazione né la produzione. E ha soggiunto, con l'abituale sua franchezza, che egli non è nemico della gente che lavora, ma di « coloro che in nome di ideologie false e grottesche vogliono miglificar gli operai e condurli alla rovina », ideologie che il Governo da lui presieduto combatterà inesorabilmente.

Limpidi concetti questi che sono aperta negazione della lotta di classe dalla quale abbiamo avuto per anni ed anni la guerra al capitalismo, l'odio alla borghesia, la irruzione della Patria, un cumulo insomma di enormi danni. Limpidi concetti - ripetiamo - che, condannando tutto quello che di assurdo e di malvagio è nelle teorie del socialismo, ti esaltano la collaborazione fra le varie classi sociali perchè soltanto nell'armonia fra capitale e lavoro è riposto il bene comune, il bene di tutti.

A quale svolta siamo noi giunti! Come profondamente cambiata è la situazione!

Ieri erano gli stessi governanti, falsi liberali, Cagoja primo, che secondavano, favorivano, l'opera disgregatrice, esiziale, dei nemici della Patria. Oggi invece è il Capo del Governo che li acciuffa pei capelli, che grida alla canaglia socialcomunista: *Non si lavora più a danno della vita della Nazione*, ma alla Patria si dà tributo di amore e fervore di opere feconde.

Noi crediamo che le parole dette dall'on. Mussolini siano penetrate nell'animo degli operai, abbiano fatto capire agli illusi e ai travitati tutta la malafede e l'ipocrisia dei loro dirigenti politici e vogliano perciò sottrarsi alla mala signoria di loro, essendo l'interesse degli operai legato a quello della Patria.

Particolare importanza - come abbiamo detto - ha il discorso dell'on. Mussolini alle maestranze di uno stabilimento industriale di Milano, in quanto dimostra dove egli intenda orientarsi nel suo cammino di Capo di Governo. Chi pensasse pertanto di ridar forza e credito al socialismo sconfitto e schiantato dal movimento nazionale, si sbaglierebbe di grosso. L'on. Mussolini, uomo energico, di saldo polso, rimane fieramente accampato contro i socialisti, mascherati o no, ed è al Governo per fare una politica di disciplina nazionale, di cooperazione tra capitale e lavoro, di armonia tra i vari elementi produttivi, di restaurazione dello Stato e dei valori morali e spirituali.

## W. MILANO!

Con la bella magnifica vittoria conseguita dal blocco nazionale a Milano nelle elezioni comunali, svoltesi dome-

nica scorsa, la forte ed operosa metropoli lombarda ha lavato l'onta, la vergogna di due Amministrazioni settarie.

Milano, la città del buon senso, la città patriottica, ha avuto finalmente la sua rivincita, si è finalmente liberata dal giogo rosso, dal dominio bolscevico.

La vittoria di Milano, seguita al successo delle forze nazionali nei Comuni delle Province di Bologna e di Ferrara, è stata accolta in tutta Italia con grande entusiasmo perchè vittoria che dà la sensazione della irreparabile disfatta dei partiti sovversivi, i quali contavano di avere nella metropoli lombarda una rocca inespugnabile. In una città come Milano, in cui sono ingenti masse operaie, la vittoria assurge ad una importanza politica di primissimo ordine; essa dimostra il profondo radicale mutamento dello spirito pubblico in confronto alle precedenti elezioni amministrative e politiche.

Nelle regioni e nelle città in cui il sovversivismo era più radicato, la rinascita delle forze sane del Paese si afferma stupenda, irresistibile.

E con sentimento di viva esultanza che salutiamo anche noi Milano vittoriosa, Milano patriottica.

Nel dar notizia dell'esito di questa lotta elettorale amministrativa e di quello già svoltesi in altre regioni e città il "Giornale d'Italia", scrive:

Ci sembra che il Governo dovrebbe trarre da questa imponente vittoria una indicazione: non ritardare troppo le elezioni politiche. Approvata la riforma elettorale, il che avverrà in gennaio, la convocazione dei comizi per la nomina della nuova Camera potrebbe farsi entro pochi mesi: a primavera. E si avrebbe sicuramente una rappresentanza nazionale capace di assicurare un Governo forte e stabile. Non crediamo sia opportuno di lasciar passare il buon momento: in politica bisogna essere tempisti. Il non avere il Ministero Orlando convocato i comizi subito dopo Vittorio Veneto fu un grave errore che il Paese scontò col Governo nittiano, con l'infesta proporzionale con la minaccia bolscevica, con la Camera del 1919 e coi deboli Governi che si succedettero fino all'avvento del fascismo al potere. L'ammaestramento deve pur servire a qualche cosa.

## OGNI EROE, OGNI GLORIOSO CADUTO abbia un albero per ricordo

Così esprime l'on. Dario Lupi, battagliero deputato fascista e sottosegretario alla pubblica istruzione, in una circolare diretta ai Provveditori agli studi a proposito di una sua bella iniziativa intesa a perpetuare il culto della religione della Patria in un pensiero di riverente gratitudine alla memoria dei nostri caduti.

Ecco il testo della circolare:

Questo Ministero ha deliberato che le scolaresche d'Italia si facciano iniziatrici della attuazione di una idea nobilissima e pietosa: quella di creare in ogni città, in ogni paese, in ogni borgata, alla strada o il parco della rimbrotta, per ogni caduto nella grande guerra dovrà essere piantato un albero: gli alberi varieranno, a seconda della regione, del clima, della altitudine. Mentre questo Sottosegretariato si appresta a pre-

parare o a impartire tutte le particolari istruzioni, che verranno a tradurre sollecitamente in pratica la patriottica idea, si fa invito alla S. V. I. perchè voglia frattanto eccitare il corpo insegnante di tutto lo scuolo, compreso nella giurisdizione di cotesto R. Provveditorato, a costituire i Comitati esecutivi, nei quali sarà opportuno sia incluso un rappresentante della locale Amministrazione municipale, per la indispensabile collaborazione dei Comuni alla nobilissima impresa.

Il Comitato dovrà per primo esso formare l'elenco dei caduti, attingendo le relative notizie dal Comune o dal Distretto Militare; stabilito il numero degli alberi che si dovranno piantare, sarà opportuno che si faccia deliberare dalla autorità municipale in quale località la piantagione dovrà esser fatta.

La strada o il parco dovrà comprendere non meno di venti alberi: onde la necessità di procedere a raggruppamenti tra quelle località vicine, che, per sé stanti, non raggiungessero il numero sopra indicato.

Mi riservo di comunicare al più presto norme e istruzioni particolareggiate, dopo che avrò preso gli opportuni accordi col Ministero di Agricoltura, che dovrà fornire, a tempo debito, le piante ad ogni Comitato.

Chiedo alla S. V. Illma di voler precisare a questo Ministero la sua più preziosa collaborazione, perchè la idea patriottica e pietosa di oggi sia al più presto possibile un fatto compiuto.

## Nostre corrispondenze

### DA SIENA

Questo Fascio veniva dichiarato sciolto per il fatto che la maggioranza erasi mostrata contraria alla accettazione di domande di elementi ritenuti equivoci ed infidi.

Ora si sta lavorando attivamente per la ricostituzione della Sezione con una buona opera di selezione affinchè il Fascio abbia nelle sue file elementi retti e seri.

Si è qui appreso con piacere come per iniziativa di questa Sezione della "Dante Alighieri", si siano costituite Sottosezioni a Montalcino e a Buonconvento.

La grande famiglia dei liberali senesi, mai come oggi compatta e disciplinata, si prepara alla grande manifestazione di stima e di affetto indetta per domenica prossima 17 al proprio deputato on. Gino Sarrocchi.

Circostanze molteplici e imprevedute hanno fatta rimandare più volte questa manifestazione tanto cara ai numerosissimi ammiratori delle preclare doti del valoroso parlamentare, ed ora essa viene a coincidere con altre manifestazioni di elevato carattere, e cioè con una conferenza, al Teatro della Lizza, del prof. Alberto Giovannini uomo di acuto senno politico e con la consegna del gagliardetto sociale al Gruppo Ferrovieri Liberali.

Il banchetto all'on. Gino Sarrocchi, all'uomo integro, al prode combattente, al forte e purissimo assertore delle nostre idealità nazionali in Parlamento e in Paese, sarà tenuto alle ore 13 nel Teatro dei Rinnovati.

La manifestazione di domenica 17 riuscirà senza dubbio imponente, degna del caro ed insigne parlamentare. Noi saremo presenti col pensiero acclamando al figlio nobilissimo di Siena gentile. N. d. D.

### DA PIENZA

Anche qui in Pienza, la città del Papa umanista Piccolomini, la gemma purissima del Rinascimento, si è costituita la Brigata degli amici dell'arte e già conta oltre cinquanta soci.

La Brigata pienezina ha incominciato subito il suo lavoro coll'interessarsi dei restauri della sua bella cattedrale, opera del Rossellino, ed ha inviato questo telegramma:

Eccellenza Mussolini,  
« Brigata amici dell'arte Pienza teste costantissimi vota che lavori rafforzamento. D'omo simbolo purissimo gloria italiana, siano proseguiti e compiuti in nome dell'arte e della dignità nazionale. »  
Il Consiglio Direttivo: Conte Silvio Piccolomini, presidente; Can. G. B. Mannucci, vice presidente; Professoressa Maria Paolotti, Prof. Idilio Ottaviani, Elvio Neri, Ettore Perugini, Consiglieri, Arcid. Luigi Lazzarini Segretario-Economo.

### DA GROSSETO

Il sig. Baldassarre Petrucci, proprietario della nota macelleria di S. Martino, con una encomiabile iniziativa ha ribassato già da diversi giorni il prezzo della carne, tutti vitelloni di stalla e non bradi.

Il suo esempio ha fatto sì che è cominciata una vera gara nel ribassare i prezzi dei generi e speriamo che la gara continui fino ai limiti del possibile, perchè noi pensiamo che solo la libera concorrenza può raggiungere lo scopo di infrenare la eccessiva ingordigia di qualche commerciante.

Anche i prezzi della carne fresca e lavorata di maiale sono stati da taluno diminuiti; ma nonostante continuano i lamenti perchè il pubblico, trova ancora sproporzionato il rapporto tra acconto di suini, agnelli, pollame, farina, all'ingrosso e vendita al minuto. La nuova Amministrazione comunale che ha nel suo seno persone competenti in materia, senza stabilire calmieri che non servono ad altro che ad imboscare i generi, pubblichi una tabella per mostrare al popolo i prezzi originali dei generi e quelli che dovrebbero servire di base per la rivendita al dettaglio con un guadagno onesto; i prezzi maggiori sarebbero furti contro i quali il pubblico troverà modo di protestare in forma più che tangibile.

### DA GAVORRANO

Capo della nuova Amministrazione comunale è stato eletto il cav. Solimeno Petri fascista operoso, uomo che dà sicuro affidamento per la tutela dei pubblici interessi.

All'atto dell'insediamento del nuovo Consiglio parlarono, oltrechè il predetto sig. cav. Petri, il sig. Tito Comaiori e il fascista sig. Bolognesi Urbano che con calda e vibrata parola ricordò che il 5 settembre 1920, quando l'Amministrazione rossa s'insediò nel Comune, il primo suo atto settario fu di rendere omaggio a Lenin ed alla rivoluzione. Ridonata al Comune la pace e la legalità onde togliere l'onta consumata dai consiglieri social-comunisti propose di gridare: *Per l'Italia, per il Re primo soldato, per Mussolini, eja eja alala*. Questo grido venne ripetuto dall'intero Consiglio a cui si associò tutto il pubblico presente con grande entusiasmo.

### DA CAMPAGNATICO

Anche questo paese ha il Consiglio comunale fascista. Ne è sindaco il sig. Desiderio Guernini, giovane liberale, eletto ad unanimità di voti e fra il plauso generale della popolazione che ne apprezzava l'intelligenza e il saldo carattere.

### DA SINALUNGA

Al banchetto offerto lunedì sera in Roma al sottosegretario per l'Istruzione, on. Dario Lupi, leader eletto ed animoso dei Fasci di Toscana, era rappresentata anche questa nostra cittadina dall'avv. Francesco Savelli e dai nobili fratelli Orlandini, legati all'on. Lupi da sentimenti di affettuosa ammirazione.

Noi dobbiamo adoperarci a dare alle masse lavoratrici la sensazione che, all'infuori dei fallaci utopistici miraggi, esse possono trovare nelle correnti nazionali assertori e difensori tenaci e convinti del lavoro e della elevazione morale ed economica del popolo.

# CRONACA

La "Dante Alighieri", a Montalcino.

La mattina del 3 corrente mese giunsero da Siena a Montalcino molti soci di quella Sezione della "Dante", accolti festosamente dalle Autorità, dalle Associazioni, dalla Musica e dal popolo.

Al Teatro l'illustre avv. Ezio Martini, presidente deguissimo della Sezione senese, pronunziò uno di quei discorsi che per densità di concetti, fiamma di patriottismo, freschezza ed eleganza di forma meriterebbero di essere riprodotti integralmente e diffusi fra il popolo.

I montalcinesi, che erano intervenuti numerosissimi, e che si accalavano nei palchi e in platea ruppero più volte in applausi scroscianti e prolungati, segno che l'oratore valoroso, affascinante e gentile aveva saputo convincere della bellezza e nobiltà della causa che fu ed è ragione dell'esistenza della "Dante Alighieri".

L'avv. Martini disse dell'opera coraggiosa e tenace spiegata in difesa della lingua italiana a Trento e a Trieste prima della guerra, quando le due provincie gemevano sotto il giogo straniero. Disse del compito non meno arduo e nobile che alla "Dante", resta ancora da assolvere specialmente nella Dalmazia, nelle terre non ancora liberate, ma nostre, ricacciate per opera di governanti fiacchi, rinunciatari, fra le unghie del barbaro di Jugoslavia; — nostre perchè tutto vi parla d'Italia, di una civiltà e di una storia secolari, — nostre perchè Roma vi imprime la sua orma imperiale dalle Dinariche a Spalato, — nostre perchè Venezia regina del mare piantò su tutti i castelli e su tutte le rive i suoi leoni petrigini. Ma la speranza, soggiunse acclamatisimo l'oratore, conforta ancora le anime. I fratelli dalmati attendono, scrutano pel mare e, pur non volendo nuove guerre, guardano i lontani fochi lumi della costa italiana!

Dopo avere invocato per la "Dante Alighieri", per l'opera di civiltà e di patriottismo che questa Associazione va compiendo, l'aiuto dei cittadini Montalcinesi, l'avv. Martini chiuse con una magnifica alata perorazione, salutato da una grande imponente ovazione.

Discorso stupendo che conquistò l'uditorio ed in cui l'oratore aveva saputo trasfondere tutta la sua anima buona, italianamente forte e gentile.

Dopo aver pranzato al Giglio, la comitiva senese si recò alle Stanze Civiche dove l'avv. Ezio Martini dichiarò costituita la Sottosezione di Montalcino. Erano presenti, fra gli altri, il ricevitore del Registro sig. Domenico Ciampini, il cav. ing. Giovanni Costanti, l'avv. Giuseppe Tamanti — ai quali spetta il merito della bella iniziativa — e il direttore del *Progresso* Adolfo Temperini, che ebbe caro ossequiare gli ospiti gentili, simpaticissime conoscenze, come il cav. magg. Napoleone Serpieri, il nob. uomo cav. Giulio Orsaldi Taia, il cav. Giovanni Romei.

Dando vita alla Sottosezione della "Dante Alighieri", Montalcino ha aggiunto una fulgida gemma alle sue nobili tradizioni. Or non resta che il gruppo dei soci si faccia numeroso, che la Sottosezione divenga fiorente, tra le più importanti e ragguardevoli della Provincia.

**Tiro a segno Nazionale - Società Mandamentale di Montalcino.** - È stato pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini! Chiusa la guerra vittoriosa che coronò le aspirazioni di tanti nostri Martiri generosi e di tutti gli Italiani, si apre ora il periodo della pace feconda. Se non che, mentre vanno maturandosi i nuovi destini d'Italia, è indispensabile la continuazione dell'addestramento dei cittadini al maneggio della « santa carabina » di Garibaldi.

Questa Società già fiorentissima, superato il periodo di interruzione forzata, si accinge con nuova lena ad iniziare i Corsi di Istruzione per la preparazione della gioventù alla vita militare e alle nobili gare.

Insieme ai prodi soldati reduci dalla guerra, vengano a noi i giovani che nella Istruzione pre-

militare troveranno il modo di valorizzare le loro attitudini conseguendo poi il loro vantaggio con quello della Nazione.

La Presidenza

*Nei riguardi del Corso premilitare 1922-1923 si avverte che tutti i giovani, i quali abbiano compiuta l'età di 16 anni fino ai capitista della classe 1904, possono iscriversi al detto Corso.*

*I vantaggi sono i seguenti:*

*Scelta dell'arma all'atto d'arruolamento nell'Esercito.*

*Scelta della residenza.*

*Ritardo di un mese alla chiamata alle armi.*

*Promozione a caporale senza tirocinio.*

*Esenzione dal pagamento delle tasse e cartucce alla Società di tiro a segno.*

*Si avverte inoltre che le iscrizioni al Corso premilitare si riceveranno fino a tutto il 31 del mese corrente presso l'ufficiale sig. Procoli Giordano al quale è stata affidata la direzione del Corso in parola.*

**Unione Operaia di mutuo soccorso.** — Per le ore 14 di oggi alla sede sociale è indetta l'assemblea generale dei soci.

Ordine del giorno

*Proposta di esenzione dal pagamento delle tasse sociali a favore dei consoci Franci e Carneseccchi ricoverati nell'Istituto dei vecchi impotenti — Approv.*

*Elezioni delle cariche sociali.*

*Nomina dei revisori del Consuntivo 1922.*

Montalcino, 17 dicembre 1922

Il Presidente — Il Segretario

Dott. Carlo Padelletti Adolfo Temperini

**Concorso.** — Il Commissario Prefettizio per il nostro Comune rende noto che fino al giorno 6 gennaio venturo è aperto il concorso a Segretario di questo Comune con lo stipendio annuo iniziale di lire 7500 aumentabile periodicamente di un decimo per sei quadrienni e soggetto alle ritenute di legge.

Sarà inoltre corrisposto il primo caroviveri ora obbligatorio ed anche il secondo compresa la indennità giornaliera di cent. 85 per ogni persona a carico fino a quando piacerà all'Amministrazione di conservarlo.

Per concorrere si richiedono i seguenti documenti allegati alla domanda:

*Atto di nascita comprovante l'età non inferiore ai 21, né maggiore di 35 anni compiuti. Quest'ultimo limite però non è applicabile a chi si trovi in servizio regolare presso amministrazioni comunali;*

*Certificato di cittadinanza italiana;*

*Certificato di buona condotta;*

*Certificato generale del casellario giudiziario;*

*Certificato di sana e robusta costituzione fisica;*

*Situazione di famiglia;*

*Patente di Segretario.*

I documenti e cioè certificato penale e buona condotta non potranno essere in data anteriore al 1. ottobre 1922.

**Notizie in fascio.** - Il tenente dei Carabinieri sig. Venosta Attilio è stato traslocato a Treviso. Viene a sostituirlo il tenente sig. Gino Papuccio.

Nell'intendimento di onorare la memoria del suo amato zio Pilade, il carissimo sig. Rodolfo Paffi, obbedendo agli impulsi del suo animo gentile e generoso, ha elargito in nome pure della famiglia lire 100 a pro del Ricovero di Mendicizia.

## LUIGI CAPPELLI

Marito e padre affezionatissimo, cittadino probo e dignitoso, stimato anche qui in Montalcino dove accudiva ai suoi affari commerciali, si spense nella sua Siena il giorno 5 del mese corrente.

Raccolse, morendo, largo compianto non soltanto per la sua fine immatura, perchè il fato crudele volle spezzare l'esistenza nella accor giovane età di anni 45, ma per le civili virtù che ne adornavano l'animo e delle quali dette sempre bella testimonianza col partecipare ad ogni manifestazione di carattere nazionale, e contribuendo con slancio di generosità a tutte le utili e benefiche iniziative.

Or lo piango la moglie che ne allietava col dolce sorriso la vita. Lo piangono il figlio Ettore e la figlia Ada educati a nobiltà di sentimenti.

Ma dalla tomba lacrimata aleggia in una luce di serenità e di pace lo spirito di lui, ed alla moglie diletta ed agli amati figli rivolge parole di rassegnazione e di conforto!

## RINGRAZIAMENTO

Commosi per le affettuose manifestazioni ricevute da Siena, da Montalcino e da altre parti nella dolorosa circostanza della morte del loro indimenticabile

## LUIGI CAPPELLI,

la vedova e i figli porgono a tutti i sensi della più viva riconoscenza.

## V A R I E

### Il prezzo del grano e quello del pane

Leggiamo nei giornali di Roma, quanto segue:

In seguito alla diminuzione della valuta estera, alla grande produzione granaria nel Canada, alle confortanti notizie sul raccolto nell'Argentina e nell'Australia ed infine ad un complesso di cause minori che sarebbe lungo indicare, si è verificato in questi giorni una notevole diminuzione del prezzo del grano, oscillante dalle dieci alle quindici lire a quintale.

Tale diminuzione del prezzo del grano fa sperare in una diminuzione del prezzo del pane, a breve scadenza.

L'esperienza ha finora insegnato che alla diminuzione del prezzo del grano segue a poca distanza quella del pane, e ciò per ragioni varie.

### PRIMA MOSTRA ROMANA dell'Industria dell'Agricoltura e dell'Arte Applicata

Per iniziativa della Provincia, del Comune, delle Camere di Commercio di Roma e Civitavecchia, delle maggiori Associazioni economiche locali e sotto gli auspicci di un Comitato di onore, presieduto da S. E. l'on. Tommaso Tittoni, presidente del Senato, composto dei Ministri dell'Agricoltura, dell'Industria, del Lavoro, delle Colonie, dei Lavori Pubblici e del Sottosegretario di Stato al Tesoro nonchè di numerosi Deputati e Senatori del Lazio, del Presidente della deputazione Provinciale e del Prefetto di Roma, si è costituito in Roma, sotto la Presidenza onoraria del Sindaco ed effettiva del

Presidente della Camera di Commercio di Roma, un Comitato Generale allo scopo di organizzare nella primavera del 1923, una *Prima Mostra Romana dell'Industria, dell'agricoltura e dell'Arte applicata*.

Il Comitato Generale ha affidato ad una Giunta Esecutiva l'incarico di realizzare la lodevole iniziativa nell'interesse dello sviluppo economico della Provincia di Roma. Essa è autorevolmente e degnamente presieduta dal prof. avv. Ernesto Orrei, presidente del Consiglio Provinciale.

Poichè in Roma e nel Lazio sussistono in numero considerevole e con ritmo di crescente intensificazione industrie notevoli, alcune sconosciute, e altre insufficientemente conosciute, tale Mostra locale riuscirà, indubbiamente, ad essere la prima grande ed utile rassegna delle forze produttive del Lazio.

Era per andare in macchina il giornale, quando ci è giunta la dolorosa notizia della morte di

don FELICE ANDREINI,  
parroco di S. Restituta a 6 chil. da Montalcino.

Nostro primo maestro di Ginnasio, stimato per la mente colta, ingentilito dallo studio dei classici, alle fonti della pura, fresca, foconda bellezza latina, —

sacerdote esemplare, aperto agli affetti di patria, pronto ad accorrere al letto dell'infermo per recare non soltanto i conforti religiosi, ma in casi urgenti il consiglio della scienza, — intento a bonificare i fondi rustici parrocchiali per averne anche a vantaggio della collettività una maggiore produzione, — sempre largo di ospitalità cordiale agli amici, a tutti, — generoso verso il povero, don Felice Andreini scende nella tomba lacrimato e benedetto!

E' morto di anni 87.

Prof. VITTORIO MARTINI

CASA DI CURA CHIRURGICA

Ambulatorio chirurgico ed urologico

Siena - Via Cavour, 24 - Tel. 2,45

Temperini Adolfo, *Direttore responsabile*

Montalcino, Tip. O. Turbanti

Per le inserzioni di avvisi commerciali, annunci di morte od altro in terza o in quarta pagina del giornale si praticano prezzi convenientissimi.

Si ricorda che i pagamenti sono anticipati, e che ordinazioni, lettere, cartoline-vaglia od altro devono essere spedite la direttore

ADOLFO TEMPERINI

# TIPOGRAFIA EDITRICE O. TURBANTI

MONTALCINO - FONDATA NELL' ANNO 1876 - MONTALCINO

## L' ALMANACCO MENSILE COMMERCIALE

CON FIERE E MERCATI delle Provincie di  
SIENA - AREZZO E GROSSETO  
PER L' ANNO 1923

*Il più diffuso, il più utile, il più ricercato, il più perfetto.*